Modica accende il derby: “Dirigenza dell’Igea arrogante. Il Messina ha una storia”

Descrizione

Il **Messina** tornerà in campo domenica a Barcellona, dopo ben tre settimane di sosta. Un lungo stop, originato dalla disputa del **torneo di Viareggio** e dal conseguente rinvio della sfida casalinga con il **Palazzolo**.

default watermark

Entusiasmo in Curva Sud. Il Messina ha raddrizzato solo parzialmente una stagione no

Il tecnico **Giacomo Modica**, nella consueta conferenza stampa pre-partita, non ha nascosto le difficoltà che potranno essere accusate dalla sua squadra: *“Ci manca il ritmo partita. Abbiamo provato ad allenarci con impegno e serietà, compatibilmente con il cattivo tempo. Ci attende la prova della verità con la particolarità del campanilismo. Qui c’è grande storia, rispettiamo comunque la loro storia e il loro presente. Questa piazza e questa maglia pesano tanto”.*

L’ex collaboratore di Zeman accende la vigilia, lodando lo staff tecnico barcellonese ma riservando un duro attacco alla dirigenza dell’Igea Virtus, che nei giorni scorsi avrebbe sminuito i risultati raccolti dal nuovo corso dell’ACR nel corso di una trasmissione televisiva: *“Non sono sorpreso dall’**Igea Virtus** , lavorano da molto tempo assieme. Anche se là dentro c’è qualcuno che ha la prosopopea di avere inventato il calcio e non parlo certo del tecnico. Sembra che il signore l’abbia toccato sulla testa e messo nelle condizioni di dire “Il calcio siamo noi”. Non si può permettere di dire che non abbiamo fatto cose belle. Hanno grandi meriti sportivi, da due anni a questa parte. Società e staff hanno lavorato bene, ma non sono stati certo eleganti, piuttosto hanno peccato di arroganza. Mi hanno disturbato*

n uesta è già una partita particolare".

L'Igea Virtus in festa: barcellonesi in lotta per il primato da due anni (foto Puccio Rotella)

Modica è consapevole che gli ultimi otto impegni stagionali andranno onorati, al di là di una graduatoria che spegne ogni ambizione: *"Sono sotto contratto fino a fine giugno, ognuno di noi si gioca una fetta di futuro e l'eventuale riconferma, anche se magari poi andrà a divertirsi e guadagnare altrove. Non possiamo mollare in funzione della classifica, non lo accetto, servono rispetto e passione. Chiedo serietà fino al 6 maggio".*

default watermark

Il ritardo accumulato nei primi due mesi era troppo ampio e l'ex centrocampista è convinto che non fosse in alcun modo recuperabile, neppure con un percorso netto nella seconda metà di stagione: *"Non siamo felicissimi ma non abbiamo neppure grandi rimpianti. Le prime cinque non hanno perso mai, viaggiano a ritmi vertiginosi e quindi saremmo comunque dietro nonostante gli otto punti persi nel girone di ritorno".*

Categoria

1. Calcio
2. Serie D

Data di creazione
24 Marzo 2018
Autore
redazione